



Delibera n. 19/2017
Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 03/2017

Oggetto: approvazione di una convenzione tra l'Istituto Nazionale di Astrofisica e l'Università degli Studi di Padova per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in Astronomia, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a), del Decreto Ministeriale numero 45 dell'8 febbraio 2013.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

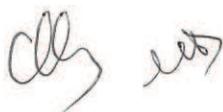
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo del 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che istituisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 14 gennaio 2011, numero 10, che contiene "**Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario**";

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

- VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, l'articolo 13;
- VISTO** il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124**";
- VISTO** lo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il 1° maggio 2011, ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 6, comma 2, lettera m), e 27;
- VISTO** il "**Regolamento sull'amministrazione, sulla contabilità e sull'attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto legislativo 4 Giugno 2003, n.138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 2 dicembre 2004, numero 3, pubblicato sul S.O. n. 185 alla G.U. Serie Generale n. 300 del 23 dicembre 2004, e modificato dal medesimo Organo con deliberazione del 2 luglio 2009, numero 46;
- VISTO** il "**Regolamento del personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie Generale numero 253 del 30 ottobre 2015 ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;
- VISTO** il "**Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il documento approvato dal Consiglio Direttivo della "**Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca**" l'8 febbraio 2016, che definisce i criteri e gli indicatori per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Dottorato di Ricerca relativi al XXXIII Ciclo, che verranno istituiti e attivati nell'Anno Accademico 2017/2018;
- VISTA** la Convenzione - Quadro tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e la "**Conferenza dei Rettori delle Università Italiane**" ("**CRUI**"), stipulata in data 16 gennaio 2013, che definisce e disciplina le




modalità di collaborazione scientifica e didattica tra il predetto Istituto e le Istituzioni Universitarie nell'ambito dell'astronomia, dell'astrofisica e delle discipline a queste collegate, teoriche, osservative, di laboratorio e tecnologiche (ivi compresa la costruzione, l'utilizzo e la gestione di grandi apparecchiature), per lo svolgimento di programmi di ricerca scientifica e tecnologica, di formazione e di alta formazione, di diffusione della cultura scientifica e di ogni altra attività diretta a favorire il perseguimento delle rispettive finalità istituzionali;

VISTO l'articolo 4 della Legge 3 Luglio 1998, numero 210, così come modificato dall'articolo 19 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240;

VISTI i Decreti Ministeriali 11 settembre 1989, 14 dicembre 1998 e 18 giugno 2008, con i quali vengono rideterminati gli importi delle Borse di Studio per la frequenza ai Corsi di Dottorato, e le stesse vengono assoggettate al versamento del contributo allo "**Istituto Nazionale Previdenza Sociale**" per la gestione separata, ai sensi dell'articolo 2, comma 26, primo periodo, della Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013, numero 45, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 6 maggio 2013, numero 104, con il quale è stato emanato il "**Regolamento che disciplina l'accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e i criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati**";

VISTO l'articolo 28, comma 1, del "**Disciplinare di organizzazione e funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica**", che stabilisce che lo "**Istituto**" può "...collaborare con le Università all'istituzione di Corsi di Dottorato nelle materie di competenza, anche attraverso il finanziamento di Borse di Studio per candidati italiani e stranieri...";

VISTA la delibera del 18 novembre 2016, numero 120, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato "...il Direttore Scientifico ad avviare una procedura di selezione competitiva di proposte avanzate dai Direttori delle Strutture di Ricerca dell'Istituto Nazionale di Astrofisica per il finanziamento di Borse di Dottorato di Ricerca, secondo i criteri direttivi e nel rispetto dei principi generali contenuti nell'annesso documento predisposto dal Presidente...";

VISTO il "**Bando competitivo per il finanziamento di Borse di Dottorato di Ricerca**" emesso dal Direttore Scientifico in data 8 dicembre 2016;






- CONSIDERATO** che, con Decreto del 3 febbraio 2017, numero 11, il Presidente, sentito il Consiglio di Amministrazione, ha nominato la Commissione per la valutazione delle proposte di finanziamento di borse di studio per l'accesso e la frequenza di Scuole e/o Corsi di Dottorato di Ricerca avanzate dai Direttori delle Strutture di Ricerca;
- VISTO** il decreto del 24 febbraio 2017, numero 17, con il quale il Presidente ha approvato gli atti della Commissione innanzi specificata;
- VISTA** la nota del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 14 aprile 2017, numero di protocollo 0011677, con la quale sono state emanate le nuove "**Linee guida per l'accreditamento dei corsi di dottorato**";
- CONSIDERATO** che la "**Università degli Studi di Padova**" intende attivare il Corso di Dottorato di Ricerca in Astronomia per i Cicli XXXIII, XXXIV e XXXV e che lo sviluppo ed il supporto alle attività di alta formazione e ricerca nei settori disciplinari per i quali sarà istituito il predetto Corso di Dottorato rientrano tra i compiti istituzionali dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- CONSIDERATO** altresì che lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è interessato allo sviluppo delle attività di ricerca nei settori disciplinari oggetto del Corso di Dottorato innanzi specificato ed, in particolare, allo svolgimento ed allo sviluppo di attività di formazione alla ricerca nell'ambito dell'astrofisica;
- CONSIDERATO** che l'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, dispone che "*... le Università sono sede primaria di libera ricerca e di libera formazione nell'ambito dei rispettivi ordinamenti e sono il luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze, operano, combinano in modo organico ricerca didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica...*";
- CONSIDERATO** che l'articolo 23, comma 1, della medesima Legge dispone che "*...le Università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, 30 dicembre 1993, numero 593, possono stipulare contratti della durata di un anno accademico e rinnovabili annualmente per un periodo massimo di cinque anni, a titolo gratuito o oneroso, per le attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo "curriculum" scientifico o professionale, che siano dipendenti da altre amministrazioni, enti o imprese...*";

VISTO lo schema di Convenzione tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e la "**Università degli Studi di Padova**" predisposto per le finalità innanzi specificate;

CONSIDERATO che, secondo quanto previsto dall'articolo 3 dello schema di Convenzione innanzi specificato, la "**Università degli Studi di Padova**" è tenuta:

- a "...curare la presentazione della domanda di accreditamento..." del Corso di Dottorato al Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;
- a "...provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le parti...alla programmazione didattica del Corso...";
- ad "...inserire il Corso nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa dei dottorati di ricerca...";
- "...predisporre ed emanare il bando per l'ammissione al dottorato...";
- ad "...immatricolare, iscrivere gli studenti e gestirne la carriera fino al rilascio del titolo...";
- a "...predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca per il conferimento del titolo accademico...";
- a "...definire l'ammontare ed introitare le tasse e i contributi degli studenti...";
- a "...stipulare, previo parere del Collegio dei Docenti e delibera degli organi competenti, convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti...";
- ad "...erogare le borse di dottorato agli aventi diritto secondo le proprie tempistiche e modalità...";

CONSIDERATO altresì che, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del medesimo schema, la Convenzione "...si riferisce a tre cicli del Corso con inizio rispettivamente negli Anni Accademici 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020...", in conformità a quanto previsto dai Regolamenti della "**Università degli Studi di Padova**" e dalla normativa vigente in materia;

CONSIDERATO inoltre, che, secondo quanto previsto dall'Allegato C alla predetta Convenzione, lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" concorre all'attivazione del Corso di Dottorato in Astronomia, come innanzi specificato, con un importo complessivo di Euro 489.039,00, comprensivo del finanziamento triennale di tre borse di studio per tre cicli del predetto Corso di Dottorato, del contributo per il funzionamento del medesimo Corso e del budget per lo svolgimento delle attività di ricerca, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 3, del Decreto Ministeriale dell'8 febbraio 2013, numero 45;




- CONSIDERATO** altresì che, ai sensi dell'articolo 5 del Decreto Presidenziale del 24 febbraio 2017, numero 17, i "...*Direttori delle Strutture di Ricerca di Bologna, Padova e Roma sono autorizzati ad impegnare risorse proprie per il finanziamento di ulteriori borse di studio in aggiunta alle due già assegnate, al fine di aderire alle Scuole di Dottorato in Astrofisica istituite, con modello consortile, presso le Università degli Studi di Padova, Bologna, La Sapienza e Tor Vergata, per le quali è necessario il finanziamento di almeno tre (3) Borse di Studio per tre (3) cicli di dottorato...*";
- VISTO** il Bilancio Annuale di Previsione per l'Esercizio Finanziario 2017, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 dicembre 2016, numero 126;
- ACQUISITO** il parere favorevole del Direttore Scientifico e del Direttore Generale alla sottoscrizione dell'accordo, espresso da ciascuno per gli aspetti di propria competenza;
- ACCERTATA** la disponibilità finanziaria sul pertinente capitolo di spesa del predetto bilancio;
- ATTESA** pertanto, la necessità di provvedere,

DELIBERA

alla unanimità di presenti,

Articolo 1. Di approvare la Convenzione tra lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e la "**Università degli Studi di Padova**" per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in Astronomia, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, lettera a), del Decreto Ministeriale dell'8 febbraio 2013, numero 45, che si allega alla presente Delibera per formarne parte integrante.

Articolo 2. Di autorizzare il Professor **Nicolò D'Amico**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", a sottoscrivere la Convenzione specificata nell'articolo 1 della presente Delibera.

Articolo 3. La copertura finanziaria dell'importo di **Euro 51.567,00** (cinquantunomilacinquecentosessantasette/00), comprensivo del contributo per il funzionamento del Corso di Dottorato, da versare alla "**Università degli Studi di Padova**" nel corso dell'Esercizio Finanziario 2017, sarà assicurata, per un importo di **Euro 34.378,00** (trentaquattromilatrecentosettantotto/00), necessari al finanziamento di due Borse di Studio, mediante l'utilizzo dei fondi iscritti nella Funzione Obiettivo 1.05.01.28.03 "**Dottorati nazionali 2016 (Ref. Direttore Scientifico)**", Capitolo 1.04.02.03.003 "**Dottorati di ricerca**", C.R.A. 0.04.07 "**Struttura tecnica della Direzione Scientifica**" del Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2017, previo trasferimento degli stessi allo "**Osservatorio Astronomico di Padova**" (C.R.A. 1.03) e, per **Euro 17.189,00**





(diciassettemilacentottantanove/00), necessario al finanziamento della terza Borsa di Studio, mediante l'utilizzo dei fondi iscritti nella Funzione Obiettivo 1.05.01.01 "**Ricerca di Base**", Capitolo 1.04.02.03.003 "**Dottorati di ricerca**", C.R.A. 1.03 "**Osservatorio di Padova**".

Articolo 4. La copertura finanziaria dell'importo di **Euro 437.472,00** (quattrocentotrentasettemilaquattrocentosettantadue/00), comprensivo del contributo per il funzionamento del Corso di Dottorato, da versare alla "**Università degli Studi di Padova**" nel corso degli Esercizi Finanziari 2018, 2019, 2020 e 2021, sarà assicurata, per **Euro 291.648,00** (duecentonovantunomilaseicentoquarantotto/00), necessario per il finanziamento di due Borse di Studio, mediante l'utilizzo dei fondi che saranno iscritti nel pertinente capitolo di spesa della Sede Centrale dei Bilanci Annuali di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per gli Esercizi Finanziari 2018, 2019, 2020 e 2021, previo trasferimento degli stessi allo "**Osservatorio Astronomico di Padova**" (C.R.A. 1.03) e, per un importo di **Euro 145.824,00** (centoquarantacinquemilaottocentoventiquattro/00), necessario al finanziamento della terza Borsa di Studio, mediante l'utilizzo dei fondi che saranno iscritti sul pertinente capitolo di spesa del C.R.A. 1.03 "**Osservatorio di Padova**" dei Bilanci Annuali di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per gli Esercizi Finanziari 2018, 2019, 2020 e 2021.

Roma, 18 aprile 2017

Il Segretario



Il Presidente




Al Presidente
Istituto Nazionale di Astrofisica
Viale del Parco Mellini, 84
00136 ROMA

Convenzione per l'attivazione ed il funzionamento in collaborazione del Corso di Dottorato di Ricerca in Astronomia ai sensi dell'art. 2 c. 2, lett. a) del DM 45/2013 (33°, 34° e 35° ciclo)

L'Università degli Studi di Padova, di seguito denominata "Università di Padova", con sede in via VIII Febbraio, n. 2 – 35122 Padova, C.F. 80006480281 - P.IVA 00742430283, rappresentata dal Magnifico Rettore prof. Rosario Rizzuto, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con delibera del Consiglio di Amministrazione del _____

Visti

- l'art. 4 della legge 3 luglio 1998, n. 210 e successive modifiche e integrazioni (s.m.i.) in materia di dottorato di ricerca;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e s.m.i. sulla riorganizzazione delle università;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e il Ministero dell'economia e delle finanze del 12 ottobre 2015 che definisce gli standard formativi dell'apprendistato e i criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato in attuazione dell'articolo 46, comma 1 del decreto legislativo n. 81 del 15 giugno 2015;
- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. 45 "*Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati*" (nel seguito DM 45/2013), pubblicato sulla G.U. n.104 del 6 maggio 2013;
- il Regolamento per i corsi di dottorato di ricerca dell'Università di Padova, con DR n. 2547/2013 prot. 86657 del 3 ottobre 2013 e s.m.i. (nel seguito "Regolamento"), emanato in conformità al DM 45/2013;

premesse che

- l'articolo 2, comma 2, lett. a) del DM 45/2013 consente alle università di richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato e delle relative sedi anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei;
- lo stesso decreto, all'art. 4, comma 2, prevede che i soggetti convenzionati devono impegnarsi ad assicurare l'attivazione dei cicli di dottorato per almeno un triennio, e che per ciascun soggetto convenzionato vi sia il contributo di almeno n. 3 borse di studio per ciascun ciclo di dottorato;
- l'INAF è un ente pubblico di ricerca, che opera nella ricerca nell'ambito dell'astronomia e dell'astrofisica e che ha tra le proprie finalità istituzionali il compito di svolgere, promuovere e

valorizzare la ricerca scientifica e tecnologica nei campi dell'astronomia e dell'astrofisica e di diffonderne e divulgarne i relativi risultati, di promuovere e favorire il trasferimento tecnologico verso l'industria, perseguendo obiettivi di eccellenza a livello internazionale (*nota: inserire una breve descrizione che faccia emergere l'elevata qualificazione culturale e scientifica dell'Ente di Ricerca*);

- l'INAF intende favorire il coinvolgimento del proprio personale scientifico e dei propri associati nell'alta formazione, focalizzando il proprio contributo su selezionati temi scientifici prioritari per l'Astrofisica Italiana;

-

preso atto che

- l'Università di Padova e l'INAF hanno il comune interesse ad attivare in convenzione ai sensi del precitato articolo 2, comma 2, lett. a) il Corso di Dottorato di Ricerca in Astronomia (nel seguito anche "Corso") per i cicli 33°, 34° e 35° e a collaborare per il relativo funzionamento;
- l'Università di Padova e l'INAF hanno definito il progetto formativo e di ricerca del Corso, come risulta dagli Allegati A, B, C e D, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, stabilendo l'apporto in termini di docenza, le risorse finanziarie, le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna parte per assicurare la piena sostenibilità del Corso, nonché la composizione del Collegio dei docenti;
- l'Università degli Studi di Padova si impegna a chiedere l'accreditamento e, in caso di esito positivo, a istituire il Corso;
- l'Università degli Studi di Padova provvederà all'emanazione del bando per l'ammissione al dottorato in oggetto nel rispetto delle norme sopra richiamate, del proprio Regolamento e degli impegni assunti con la presente convenzione;
- è necessario definire, ai sensi del DM 45/2013 e in particolare dell'art. 4, comma 2, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso;

propone a

l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF) di seguito denominato *INAF*, con sede in Roma, Viale del Parco Mellini n. 84 (*indicare indirizzo*), C.F. 97220210583 P. IVA 06895721006, rappresentato dal Presidente Prof. Nicolò D'Amico, autorizzato alla sottoscrizione della presente convenzione con deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'INAF....

quanto segue:

ART. 1 - Oggetto

1. Le parti convengono di istituire e attivare in collaborazione il Corso di Dottorato di Ricerca in Astronomia per il ciclo 33°. (avente inizio nell'a.a. 2017/2018), per il ciclo 34° (avente inizio nell'a.a. 2018/2019) e per il ciclo 35° (avente inizio nell'a.a. 2019/2020) e a garantirne il funzionamento, nei termini di seguito specificati e in conformità ai requisiti fissati e ai vincoli posti dal DM 45/2013 per l'accreditamento dei corsi e delle sedi.

ART. 2 – Caratteristiche del Corso

- 2.1. Il Corso ha sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Padova.
- 2.2. Ciascun ciclo del Corso ha la durata di 3 anni accademici.

2.3. Per ciascuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, il Corso prevede un numero complessivo di posti sostenibili pari a 10. Tale numero può subire variazioni in aumento previo accordo scritto tra le parti.

2.4 Le parti si impegnano, per ognuno dei cicli attivati nel periodo di accreditamento, a garantire ciascuna almeno 3 posti con borsa in conformità con quanto previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c) del citato DM 45/2013. Detti posti potranno essere aumentati, entro il limite massimo dei posti sostenibili accreditati, da ulteriori borse di studio e/o altre forme di finanziamento di importo almeno equivalente e di durata almeno triennale, da assegni di ricerca, da contratti di apprendistato, e da borsisti di Stati esteri o di specifici programmi di mobilità internazionale e stranieri.

Per ognuno dei cicli di dottorato attivati, il Collegio dei Docenti dovrà individuare, entro il limite dei posti sostenibili accreditati, il numero massimo di posti ammissibili senza borsa di studio o altra forma di sostegno finanziario di cui sopra, da assegnare a candidati risultati idonei nelle procedure di ammissione.

Nel caso di progetti di collaborazione comunitari e internazionali possono essere previste specifiche procedure di ammissione e modalità organizzative che tengano conto delle caratteristiche dei singoli progetti, purché attivati nell'ambito di corsi di dottorato accreditati.

2.5. Il Corso è disciplinato dal richiamato Regolamento dell'Università di Padova.

2.6. L'Università di Padova rilascerà il titolo accademico di dottore di ricerca in "Astronomia". Ciascun diploma specificherà che il titolo dottorale è conferito nell'ambito della convenzione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica.

2.7. Il Coordinatore del corso di Dottorato sarà eletto dal Collegio dei Docenti tra i membri professori di prima o seconda fascia a tempo pieno afferenti all'Università sede amministrativa che sono valutati ai fini dell'accreditamento del corso, secondo quanto disposto dall'art. 6 comma 4 del DM n. 45/2013, e dal regolamento di ateneo. Il mandato del Coordinatore ha durata triennale con possibilità di rielezione per non più di un mandato ulteriore consecutivo.

2.8 Il Collegio dei Docenti è costituito da professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari o ruoli analoghi di Enti di ricerca nonché da esperti di comprovata qualificazione anche non appartenenti ai ruoli dei soggetti accreditati secondo quanto previsto dall'art 4 comma 1 lett a) e dall'art. 6 comma 4 del DM 45/2013

2.9 I membri del Collegio dei Docenti (allegato D) saranno proposti dalle Parti previo nulla osta dei Dipartimenti e/o Istituti di afferenza, tra i professori e ricercatori (o ruoli analoghi di Enti di ricerca) appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4, c.1, lett. a) e 6 comma 4 del DM 45/2013. Il Collegio dei Docenti dovrà definire le attività formative e di ricerca, la loro organizzazione e la sede di svolgimento. In fase di avvio il Collegio Docenti è composto come specificato nell'Allegato D.

2.10. Le borse di studio finanziate dall'INAF potranno essere bandite su specifici temi scientifici selezionati dall'INAF e da questo comunicati all'Università. Successivamente il Collegio Docenti provvederà a individuare i responsabili della ricerca, che verranno proposti come supervisori di tesi di dottorato, tra il personale scientifico e il personale associato INAF.

2.11 Tutti i dottorandi afferenti al Dottorato di ricerca oggetto della presente convenzione, sono *ex officio* associati all'INAF fino alla scadenza del triennio dottorale. Il Coordinatore del Dottorato comunica all'INAF la lista nominativa dei dottorandi, le eventuali modifiche e le scadenze.

ART. 3 – Impegni delle parti

3.1 L'Università di Padova, quale sede amministrativa del Corso, ha il compito di:

- a. curare la presentazione della domanda di accreditamento di cui in premessa;
- b. provvedere, nel rispetto degli accordi intercorsi tra le parti, come definiti dagli Allegati A, B, C e D, alla programmazione didattica del Corso;
- c. inserire il Corso nella banca dati ministeriale dell'offerta formativa dei dottorati di ricerca;

- d. predisporre ed emanare il bando per l'ammissione al dottorato;
- e. immatricolare, iscrivere gli studenti e gestirne la carriera fino al rilascio del titolo;
- f. predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca per il conferimento del titolo accademico;
- g. definire l'ammontare ed introitare le tasse e i contributi degli studenti;
- h. stipulare, previo parere del Collegio dei Docenti e delibera degli organi competenti, convenzioni con soggetti pubblici e privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti;
- i. erogare le borse di dottorato agli aventi diritto secondo le proprie tempistiche e modalità.

3.2 Ciascuna delle parti coinvolte si impegna altresì a:

- a. contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A, sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
- b. apportare le strutture e le attrezzature necessarie alle attività che si svolgono presso le proprie sedi. In particolare, a mettere a disposizione le risorse elencate nell'allegato B;

3.3 Fermo restando che, ai sensi dell'art. 4 del DM 45/2013, ciascun soggetto convenzionato deve contribuire con 3 borse di dottorato di ricerca per ciascun ciclo, annualmente, i competenti organi dei soggetti coinvolti potranno valutare l'opportunità di finanziare ulteriori borse di studio nell'ambito del Corso di dottorato, rispetto al numero minimo previsto. Eventuali delibere in tal senso dovranno essere comunicate al Coordinatore del Corso e alla Sede Amministrativa prima della pubblicazione del bando di ammissione al Corso di dottorato stesso.

3.4 Le Parti si impegnano, inoltre, a :

- a. concorrere al sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato C ("Piano finanziario del corso e relative risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata");
- b. individuare congiuntamente i componenti del Collegio dei docenti del Corso di dottorato tra i professori e ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento dei requisiti di cui agli artt. 4, comma 1, lett. a) e 6 del DM 45/2013.

Il Collegio dei docenti, in considerazione della tematica di ricerca assegnata e del relativo supervisore, stabilirà la sede di frequenza primaria dei dottorandi.

Il Collegio dovrà approvare annualmente una relazione sulle attività svolte evidenziando eventuali criticità;

- c. definire congiuntamente le attività didattiche-disciplinari e di tipo laboratoriale, la loro organizzazione e la sede di svolgimento;
- d. far approvare per iscritto dal Collegio dei Docenti eventuali modifiche al contenuto degli Allegati A, B, C a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del corso, rispetto ai requisiti per l'accreditamento e a condizione che tale modifica non comporti oneri finanziari per l'Università e per l'INAF. In quest'ultimo caso la modifica va autorizzata rispettivamente dagli Organi Accademici dell'Università e/o dal Consiglio di Amministrazione dell'INAF;
- e. ridefinire i termini della presente convenzione nel caso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali;

ART. 4 – Risorse finanziarie

4.1. L'INAF verserà all'Università di Padova per ogni singolo ciclo le somme equivalenti all'importo minimo fissato ex lege per le borse di studio di dottorato di ricerca, comprensive dei contributi INPS, relative ai dottorandi regolarmente iscritti al corso. Il flusso finanziario e le modalità di trasferimento sono definite nell'Allegato C.

4.2. L'INAF garantirà la copertura relativa all'aumento nella misura del al 50% (cinquanta per cento) dell'importo della borsa, per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero del dottorando [art. 9 comma 2 del D.M. n. 45/2013] per un periodo massimo di 18 (diciotto) mesi nel triennio di corso, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti, entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta dell'Università.

4.3. L'INAF metterà inoltre a disposizione, per ciascuna borsa di studio finanziata, ai sensi di quanto previsto all'art. 9, comma 3 del D.M. n. 45/2013, un budget per l'attività di ricerca di € 2.728,00 (Euro duemilasettecentoventotto/00).

4.4. L'eventuale budget per l'attività di ricerca ai sensi di quanto previsto all'art. 9 comma 3 del DM 45/2013, in caso di dottorandi iscritti senza borsa sarà:

- a carico del Dipartimento di afferenza del supervisore nel caso in cui il supervisore appartenga all'Università di Padova.

- a carico dei fondi di ricerca del relativo supervisore nel caso in cui il supervisore appartenga all'INAF.

4.5. L'INAF verserà inoltre all'Università di Padova, a titolo di contributo per il sostegno del corso, l'importo di Euro 4.500 per ciascun ciclo di dottorato attivato.

4.6. Il versamento relativo a ogni ciclo di dottorato sarà corrisposto in un'unica soluzione entro l'avvio del ciclo stesso.

4.7. L'INAF coprirà ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge entro 60 (sessanta) giorni dalla richiesta dell'Università.

4.8. Per i versamenti, effettuali tra enti pubblici soggetti al regime di tesoreria unica, dovrà essere utilizzato il numero della contabilità speciale intestato all'Università presso la Tesoreria Provinciale dello Stato: contabilità speciale n. 0037174.

4.9. In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, INAF non sarà tenuto al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovrà garantire nei termini sopra descritti i pagamenti degli oneri relativi alle borse dei cicli già avviati.

4.10. Le eventuali somme residue (relative alle borse di studio e al budget per attività di ricerca dei dottorandi) a causa della mancata assegnazione, della rinuncia o dell'esclusione dal dottorato, saranno ridistribuite tra le Parti, in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del corso

ART. 5 -Modalità di ammissione al Corso

5.1. Le modalità di ammissione al Corso e l'iscrizione agli anni successivi al primo sono disciplinate dal bando per l'ammissione emanato dall'Università sede amministrativa e dal relativo Regolamento.

5.2. La Commissione esaminatrice per l'accesso al corso di dottorato sarà composta da 3 (tre) professori e/o ricercatori universitari e da un massimo di due esperti in rappresentanza dell'INAF, e potrà essere integrata secondo quanto previsto dal Regolamento di Ateneo per i Corsi di dottorato dell'Università.

5.3. Il Collegio dei docenti nomina, per ogni dottorando, un supervisore al quale è affidato il compito di seguire il piano di formazione del dottorando e di guidarlo nell'attività di ricerca, compresa l'elaborazione di una tesi finale con contributi originali.

5.3. I dottorandi verranno inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti in base all'afferenza del supervisore che verrà assegnato dal Collegio dei docenti.

5.4 Il Collegio dei Docenti, in considerazione della tematica di ricerca assegnata e del relativo supervisore, stabilirà la sede universitaria o convenzionata di frequenza primaria dei dottorandi. In particolare, il dottorando ammesso al corso potrà essere ospitato, in conformità allo sviluppo del programma di formazione e di ricerca, presso una Struttura territoriale di ricerca dell'INAF che sarà individuata dal Collegio dei Docenti, di concerto con il Direttore della predetta Struttura di ricerca in relazione alla tematica della borsa di studio di cui trattasi

ART. 6 - Proprietà dei risultati

6.1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dai dottorandi delle singole Parti nello svolgimento delle attività del corso, inclusi, a titolo esemplificativo e non esaustivo, software, invenzioni industriali brevettabili o meno, *know-how*, modelli, dati e raccolte di dati, saranno regolati in conformità alla normativa vigente ed ai regolamenti degli enti o istituzioni convenzionati.

6.2. Tutti gli articoli pubblicati e tutti i prodotti di ricerca ottenuti nell'ambito del Dottorato in convenzione dai dottorandi nell'ambito dei temi di ricerca proposti dall'INAF dovranno riportare entrambe le affiliazioni.

ART. 7 - Durata

7.1. La presente convenzione si riferisce a tre cicli del Corso con inizio rispettivamente negli aa.aa. 2017/2018, 2018/2019 e 2019/2020.

7.2. Le parti si impegnano a garantire in ogni caso il completamento delle attività per i dottorandi già iscritti ai predetti tre cicli fino al conseguimento del titolo, nel rispetto delle condizioni fissate dal Regolamento dell'Università di Padova e della normativa vigente in materia.

ART. 8 - Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

8.1. Si concorda che il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., è individuato in corrispondenza della sede che ospita il dottorando. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università a provvedere a effettuare la visita medica per il giudizio di idoneità alla mansione specifica del dottorando. L'INAF si impegna a fornire all'Università le informazioni necessarie alla redazione della cartella personale di esposizione a rischio professionale del dottorando nelle effettive condizioni operative. Il personale delle parti e i dottorandi sono tenuti a uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, tenendo altresì conto delle indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio.

8.2 Entrambe le Parti si impegnano a garantire al proprio personale la formazione di base prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dagli Accordi approvati in sede di Conferenza Stato-Regioni del 21 dicembre 2011, concernenti la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro, tenendo conto altresì delle successive Linee Applicative dei predetti Accordi, adottate il 25 luglio 2012. È onere della parte ospitante formare ed informare i dottorandi sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e protezione da adottare in relazione alle mansioni specifiche ed alle restanti attività svolte dagli stessi, provvedendo a vigilare anche sul loro operato. L'informazione riguarderà anche i rischi specifici della struttura ospitante, le modalità di gestione delle emergenze e del pronto soccorso, i nominativi delle persone addette a tali mansioni, l'eventuale fornitura dei dispositivi di protezione individuale (D.P.I.) e quant'altro sia utile per lo svolgimento dell'attività in sicurezza.

ART. 9 – Coperture assicurative

9.1 L'Università garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL ai sensi del D.P.R. 1124 /1965 e del DM 10/10/1985 e successive modificazioni e integrazioni (Gestione per conto dello Stato). Si precisa che detta copertura opera solo per gli infortuni che si verificano nel corso delle esperienze tecnico-scientifiche e delle esercitazioni pratiche e di lavoro.

9.2. Le Parti garantiscono altresì la copertura assicurativa contro gli infortuni sul lavoro presso l'INAIL al proprio personale Docente, Ricercatore e Tecnico, ai sensi del D.P.R. 1124 /1965 e del DM 10/10/1985 (gestione per conto dello Stato).

9.3 In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università o la struttura dell'INAF di riferimento presso la quale è avvenuto il fatto si impegnino a segnalare immediatamente l'evento, attenendosi alle seguenti indicazioni:

- a. nel caso di infortunio occorso a dottorando: all'Università sede amministrativa del corso di dottorato.
- b. nel caso di infortunio occorso a personale dipendente: all'istituzione di appartenenza.

9.4. L'esistenza di coperture assicurative non pregiudica l'esercizio di eventuali azioni di responsabilità, di danno e di rivalsa.

9.5 L'Università sede amministrativa garantisce che i dottorandi sono coperti da polizza di assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire durante lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione, nonché per responsabilità civile o per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante lo svolgimento delle predette attività. Le polizze di assicurazione sono reperibili sul sito istituzionale dell'Università.

ART. 10 Privacy

10.1. Ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, i dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

ART. 11 – Sottoscrizione

11.1. La presente convenzione viene redatta con atti separati, rispettivamente di proposta e di accettazione, che devono essere sottoscritti con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 ed inviati a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

ART. 12 – Normativa di riferimento

12.1. Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia ed in particolare al "Regolamento per i corsi di dottorato di ricerca" dell'Università.

ART. 13 – Foro competente

13.1. Qualunque controversia che dovesse insorgere tra le parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione, che non potesse risolversi in via amichevole, sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

La stipula della convenzione avviene alla ricezione da parte dell'Università a mezzo PEC della specifica e conforme dichiarazione di accettazione da parte dell'INAF della presente proposta.

L'Università degli Studi di Padova
Il Rettore
Prof. Rosario Rizzuto

Firmato digitalmente

ALLEGATO A – PIANO FORMATIVO E RISORSE DIDATTICHE MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamati i requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM 45/2013, art. 4 comma 1 e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:

- *“la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. (...). Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale.”*
- *“la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.”*

l'Università e l'INAF

in relazione al Corso di Dottorato di Ricerca in ASTRONOMIA, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. a) del sopra citato DM 45/2013, come regolamentato dal presente atto, concordano:

Obbiettivi formativi del Corso

Nello specifico l'obiettivo è la formazione di giovani ricercatori in grado di svolgere attività di ricerca autonoma nei diversi campi dell'astrofisica (astrofisica dei sistemi planetari, stellare ed extragalattica, cosmologia e applicazioni tecnologiche e informatiche all'astrofisica). Più in generale il dottorato si prefigge di preparare gli studenti all'uso del metodo scientifico, con possibilità di una sua applicazione in contesti non necessariamente legati all'astrofisica, quali ad esempio la formazione di quadri dirigenziali in organizzazioni private/pubbliche che trattano sistemi complessi.

Numero complessivo di posti sostenibili per ciascun Ciclo

Per ciascun ciclo sono sostenibili 10 posti.

Tipologia dell'attività svolta dai dottorandi

Ricerca di base, sia teorica/modellistica che sperimentale/osservativa, focalizzata su: Sistemi stellari e planetari (loro formazione ed evoluzione, fasi finali delle stelle, ammassi stellari); Galassie (singoli oggetti, galassie con AGN, dinamica e formazione, galassie in gruppi e ammassi); Cosmologia (modellistica, struttura su grande scala, radiazione di fondo). Ricerca applicata, legata allo sviluppo di codici e/o allo sviluppo di strumentazione astrofisica sia per strumentazione a Terra che nello spazio nelle diverse bande dalle onde radio ai raggi X e gamma. Possono far parte dell'attività la partecipazione a turni di acquisizione dati presso i principali strumenti nazionali e internazionali (INAF, LBT corporation, ESO, ESA, STSCI, Osservatori delle Canarie, etc.) e la stesura di proposte per osservazioni con telescopi da terra o dallo spazio o per utilizzo di supercalcolatori. L'attività di ricerca richiede lo sviluppo e/o l'utilizzo di codici numerici per la modellistica e l'analisi dati, il largo uso di banche dati, la ricerca bibliografica.

Attività di formazione alla ricerca previste per i dottorandi in coerenza con gli obiettivi formativi del dottorato

I dottorandi frequentano i corsi specialistici organizzati dal Collegio dei docenti e dal Dipartimento. Sono inoltre tenuti a frequentare i cicli di seminari specialistici che si tengono presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia “Galileo Galilei” e dell'Istituto Nazionale di Astrofisica. Partecipano a scuole nazionali e internazionali organizzate in collaborazione con altri atenei. Vengono inseriti in gruppi di ricerca (anche con collaborazioni internazionali), dove svolgono la loro attività per la tesi di dottorato.

Elementi di internazionalizzazione del dottorato

I dottorandi partecipano attivamente a progetti di ricerca di valenza internazionale, spesso nell'ambito di estese collaborazioni internazionali. La quasi totalità dell'attività osservativa si avvale della strumentazione più avanzata da terra e dallo spazio, per la quale l'accesso all'utilizzo e la partecipazione allo sviluppo e' garantito dalla diretta partecipazione di INAF, dalla presenza dell'Italia in organizzazioni europee per l'astronomia (ESO, ESA) e da accordi internazionali specifici (LBT, ASTRONET, etc.). Tutte le attività interne (corsi, seminari, report, etc.) sono tenuti in lingua inglese, così pure la scrittura della tesi. Ricercatori stranieri fanno regolarmente parte della commissione per l'esame finale. Sono fortemente incoraggiate visite prolungate (3-6 mesi) a centri di ricerca stranieri. Inoltre viene favorito lo svolgimento di tesi in convenzione di cotutela. Viene raccomandata la partecipazione (con presentazione dei risultati) a convegni internazionali. Diversi dottori di ricerca o attuali dottorandi provengono da paesi stranieri.

Prodotti e risultati attesi dalle attività di ricerca dei dottorandi

Tesi in inglese, relazioni a convegni (nazionali/internazionali), pubblicazioni dei risultati estratti dalla tesi (almeno una entro i tre anni successivi al titolo) su riviste internazionali con referee; rapporti su eventuali applicazioni tecnologiche e/o informatiche.

Sbocchi professionali e potenziali settori di impiego del dottorato di ricerca

- attività di ricerca nelle Università e in enti di ricerca (nazionali/internazionali) e nell'industria;
- attività di start-up e consolidamento di imprese industriali;
- attività ` di formazione nelle Scuole Secondarie Inferiore e Superiore;
- attività nel mondo dello sviluppo di software; -
- attività nel mondo dell'editoria scientifica;
- attività di ricerca e sviluppo presso organismi privati e pubblici per gestione di grandi banche di dati;
- analisi e previsione di sistemi complessi in enti pubblici e privati;
- più in generale, attività di ricerca, innovazione, formazione, produzione, previsione e prevenzione nei settori terziario e terziario avanzato).

ALLEGATO B - STRUTTURE E ATTREZZATURE

MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4 comma 1, lett. e) del DM 45/2013 che prevede: *“la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico”*

l'Università e INAF

in relazione al Corso di Dottorato di Ricerca in ASTRONOMIA, realizzato in convenzione ai sensi dell'art. 2 comma 2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente atto

si impegnano a mettere a disposizione le seguenti strutture e attrezzature:

Università:

Aule didattiche di Vicolo dell'Osservatorio

Biblioteca e accesso alle riviste in abbonamento, anche informatico

Laboratorio informatico

Strutture presso l'Osservatorio Astrofisico di Asiago dell'Università di Padova

Spazi attrezzati (scrivania, computer) per dottorandi con borsa Universitaria

INAF/OAPD

Biblioteca e accesso alle riviste in abbonamento, anche informatico

Laboratori ottici, elettronici per specifici progetti di ricerca dei dottorandi

Strutture presso l'Osservatorio di Asiago

Spazi attrezzati (scrivania, computer) per dottorandi con borsa INAF

ALLEGATO C – PIANO FINANZIARIO DEL CORSO

A.A.	Voci finanziamento	CICLO 33	CICLO 34	CICLO 35
2017/18	<i>Borse di studio (lordo ente) (€)</i>	50.067		
	<i>Contributo per il funzionamento del corso (€)</i>	1.500		
	<i>Budget per l'attività di ricerca (€)</i>			
	<i>Totale Ciclo/a.a.</i>	51.567		
2018/19	<i>Borse di studio (lordo ente) (€)</i>	50.115	50.115	
	<i>Contributo per il funzionamento del corso (€)</i>	1.500	1.500	
	<i>Budget per l'attività di ricerca (€)</i>	4.092		
	<i>Totale Ciclo/a.a.</i>	55.707	51.615	
2019/20	<i>Borse di studio (lordo ente) (€)</i>	50.115	50.115	50.115
	<i>Contributo per il funzionamento del corso (€)</i>	1.500	1.500	1.500
	<i>Budget per l'attività di ricerca (€)</i>	4.092	4.092	
	<i>Totale Ciclo/a.a.</i>	55.707	55.707	51.615
2020/21	<i>Borse di studio (lordo ente) (€)</i>		50.115	50.115
	<i>Contributo per il funzionamento del corso (€)</i>		1.500	1.500
	<i>Budget per l'attività di ricerca (€)</i>		4.092	4.092
	<i>Totale Ciclo/a.a.</i>		55707	55707
2021/22	<i>Borse di studio (lordo ente) (€)</i>			50.115
	<i>Contributo per il funzionamento del corso (€)</i>			1.500
	<i>Budget per l'attività di ricerca (€)</i>			4.092
	<i>Totale Ciclo/a.a.</i>			55.707
	Totale per Ciclo	162.981	163.029	163.029

Tabella dei costi (€) per a.a. relativi al numero minimo di borse di studio (n. 3) finanziabili da ciascuna Parte

	CICLO 33	CICLO 34	CICLO 35	TOTALE
BORSE	150.297	150.345	150.345	450.987
FUNZIONAMENTO	4.500	4.500	4.500	13.500
BUDGET	8.184	8.184	8.184	24.552
TOTALE	162.981	163.029	163.029	489.039

Tabella dei costi aggregati (€) relativi al numero minimo di borse di studio (n. 3) finanziabili da ciascuna Parte

Nota1:

Borse di studio e aliquote previdenziali vigenti per gli iscritti alla gestione separata INPS.

L'importo annuo lordo percipiente della borsa di dottorato è pari a Euro 13.638,47 (determinato dal D.M. MIUR 18/06/2008);

La borsa di dottorato è soggetta a contribuzione previdenziale alla gestione separata INPS; l'aliquota previdenziale per gli iscritti alla gestione separata è pari al 32,72% dell'importo della borsa per il 2017e al 33,72% dal 2018, nella misura dei due terzi a carico dell'ente e un terzo a carico del dottorando).

La borsa viene erogata per cassa il mese successivo rispetto a quello di competenza (si applicano le aliquote previdenziali vigenti al momento dell'erogazione).

Nota 2:

Maggiorazioni per attività di ricerca all'estero e maggiori oneri.

Dovranno inoltre essere corrisposti:

- *l'aumento in misura pari al 50% dell'importo della borsa, per l'eventuale periodo di soggiorno all'estero del dottorando [art. 9 c. 2 D.M. MIUR 45/2013];*
- *le somme richieste per eventuali aumenti della borsa di studio o per maggiori oneri derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari.*

Tali importi saranno richiesti a rimborso e dovranno essere versati entro 60 giorni dalla data della comunicazione da parte dell'Università coordinatrice.

Nota3:

Importo in Euro per ogni ulteriore borsa finanziata al netto di eventuali maggiorazioni del 50% per periodi di formazione all'estero.

Ciclo	Borsa lordo ente	Contributo per il funzionamento del corso	Budget 10% per attività di ricerca	Totale
CICLO 33	50.099	1500	2.728	54.327
CICLO 34	50.115	1500	2.728	54.343
CICLO 35	50.115	1500	2.728	54.343

Nota 4:

Scadenze e modalità e di versamento.

Il versamento relativo a ogni ciclo sarà corrisposto in un'unica soluzione entro l'avvio del ciclo stesso.

Per i versamenti, effettuati tra enti pubblici soggetti al regime di tesoreria unica, dovrà essere utilizzato il numero della contabilità speciale intestato all'Università degli Studi di Padova presso la Tesoreria Provinciale dello Stato: contabilità speciale n. 0037174.

ALLEGATO D – COLLEGIO DEI DOCENTI DEL CORSO DI DOTTORATO

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art.4 comma 1, lett. a) del DM 45/2013 che prevede: *“la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale.”*,

Richiamato, inoltre, l'art. 6, comma 4 del DM 45/2013 che prevede: *“... Il collegio dei docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di dottorato. Fermi restando i requisiti di cui all'articolo 4, comma 1, esso è costituito da professori di prima e seconda fascia, ricercatori universitari, primi ricercatori e dirigenti di ricerca, o ruoli analoghi, di enti pubblici di ricerca nonché da esperti di comprovata qualificazione anche non appartenenti ai ruoli dei soggetti accreditati, in misura comunque non superiore al numero complessivo dei componenti appartenenti ai ruoli dei soggetti accreditati. I regolamenti disciplinano le modalità di presentazione e di accettazione delle domande di partecipazione al collegio dei docenti. Per i professori e ricercatori universitari la partecipazione al collegio di un dottorato attivato da un altro ateneo è subordinata al nulla osta da parte dell'ateneo di appartenenza. ...”*.

l'Università e l'INAF

in relazione al Corso di Dottorato di Ricerca in Astronomia, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 comma 2, lett. a) del sopra citato DM 45/2013, come regolamentato dal presente atto

individuano il Collegio dei docenti del Corso, così composto:

Professori Ordinari e Associati

Antonio Juan Aparicio
Nicola Bartolo
Denis Bastieri
Giovanni Carraro
Enrico Maria Corsini
Alessandro De Angelis
Alberto Franceschini
Paola Marigo
Sergio Ortolani
Giulio Peruzzi
Giampaolo Piotto
Alessandro Pizzella
Chris Sneden
Giuseppe Tormen
Roberto Turolla

Ricercatori universitari

Ivano Bertini
Stefano Ciroi

Mauro D'Onofrio
Monica Lazzarin
Valerio Nascimbeni
Giulia Rodighiero

Esperti INAF

Enrico Cappellaro
Raffaele Gratton
Roberto Ragazzoni
Massimo Turatto